

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA SARDEGNA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2024 DELL'ASVIS

La Sardegna, tra il 2010 e il 2023, mostra miglioramenti per istruzione (Goal 4) e parità di genere (Goal 5). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2024 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile della Sardegna è stata fornita oggi dal Rapporto “I territori e lo sviluppo sostenibile 2024” dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quinta edizione, analizza il **posizionamento, l’andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell’aria, infrastrutture verdi, politiche abitative.

A livello provinciale, Nuoro presenta il numero più elevato, seppur abbastanza contenuto (quattro su dodici), di Goal con valore superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda gli Obiettivi quantitativi, la Sardegna può raggiungere o avvicinare il 46% degli obiettivi, mentre per il restante 54% la situazione è stabile o addirittura in peggioramento.

L’ANDAMENTO DELLA REGIONE SARDEGNA RISPETTO AI GOAL DELL’AGENDA 2030

Sulla base degli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base utilizzati per il calcolo degli indici compositi relativi ai diversi Goal considerati, nel periodo 2010-2023 (in caso di periodo diverso gli anni sono esplicitati), **la Sardegna presenta:**

- **nessun forte miglioramento;**
- **un lieve miglioramento per:**
 - **l’istruzione (G4).** Aumenta la formazione continua (+5,6 punti percentuali) e diminuisce l’uscita dal sistema di istruzione (-5,5 punti percentuali), entrambi tra il 2018 e il 2023; aumentano sia i posti autorizzati nei servizi socioeducativi (+8,4 punti percentuali tra il 2013 e il 2022) sia il numero di laureati (+5,5 punti percentuali tra il 2013 e il 2023). A frenare il miglioramento la diminuzione della lettura di libri e quotidiani (-17,9 punti percentuali);
 - **la parità di genere (G5).** Aumentano il rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (+2,2 punti percentuali fino al 2022) e il numero di donne che conseguono un titolo terziario STEM (+3,8 punti percentuali tra il 2012 e il 2021).
- **una sostanziale stabilità per:**
 - **l’agricoltura e l’alimentazione (G2).** Aumentano il valore aggiunto per unità di lavoro in agricoltura (+6,1 migliaia di euro per ULA tra il 2010 e il 2021) e la quota di superficie agricola utilizzata per le coltivazioni biologiche (+3,7 punti percentuali fino al 2022); diminuisce invece il numero di persone con un’adeguata alimentazione (-3,2 punti percentuali);
 - **la salute (G3).** Aumenta la quota di infermieri e ostetrici (+1,7 per 1.000 abitanti tra il 2013 e il 2022) e diminuiscono le persone in sovrappeso (-7,0 punti percentuali), ma si riduce il numero di medici (-1,4 ogni 10.000 abitanti tra il 2013 al 2022) e aumenta l’indice di vecchiaia, cioè il rapporto tra popolazione over 64 e quella under 15 (cresciuto di 97,0 punti);

- **l'energia (G7)**. Aumenta la percentuale di consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (+23,2 punti percentuali fino al 2022) ma anche i consumi finali di energia (+1,2 kTep per 10.000 abitanti fino al 2021);
 - **il lavoro e la crescita economica (G8)**. Diminuiscono i NEET (-8,0 punti percentuali tra il 2018 e il 2023) e gli infortuni sul lavoro (-6,5 ogni 10.000 abitanti tra il 2018 e il 2022), ma anche gli investimenti fissi lordi su Pil (-2,4 punti percentuali fino dal 2010 al 2021);
 - **le imprese, innovazione e infrastrutture (G9)**. Sono diminuiti i prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici sul PIL (-11,9 punti percentuali tra il 2011 al 2022) e gli utenti assidui dei mezzi pubblici (-2,1 punti percentuali); è però aumentata la copertura della rete fissa di accesso ultraveloce a internet (+35,5 punti percentuali tra il 2018 al 2023);
 - **le città e comunità (G11)**. Si riduce la difficoltà di accesso ai servizi essenziali (-3,7 punti percentuali fino al 2022) e il tasso di feriti per incidente stradale (-8,7 feriti per 10.000 abitanti), ma aumenta l'abusivismo edilizio (+5,6 punti percentuali fino al 2022);
 - **il consumo e produzione responsabile (G12)**. Aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (+31,0 punti percentuali fino al 2022) e diminuisce la produzione di rifiuti urbani pro-capite (-30,0 kg per abitante fino al 2022), ma aumenta il consumo di risorse materiali (tra 2015 e 2021).
- **un peggioramento per:**
 - **la povertà (G1)**. Aumenta la povertà assoluta ripartizionale (+4,6 punti percentuali);
 - **l'acqua pulita e i servizi igienico sanitari (G6)**. Aumenta la dispersione idrica e, a livello nazionale, lo sfruttamento idrico (+1,7 punti percentuali fino al 2022);
 - **le disuguaglianze (G10)**. Peggiora sia la percentuale di persone a rischio di povertà (+10,7 punti percentuali) sia l'indice di dipendenza strutturale (+11,5 punti percentuali);
 - **la vita sulla terra (G15)**. Peggiora l'indice di copertura del suolo (passato da 101,9 nel 2012 al 105,3 nel 2022) e la quota di territorio naturale e agricolo ad elevata frammentazione (+2,2 punti percentuali tra il 2012 e il 2022);
 - **la giustizia e istituzioni (G16)**. Aumentano le truffe e frodi informatiche (+3,2 casi per 1.000 abitanti fino al 2022) e si riduce la partecipazione sociale (-4,2 punti percentuali dal 2013 al 2023).

LE PROVINCE E LA CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI RISPETTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030

L'ASviS ha anche analizzato il posizionamento delle singole Province della Sardegna e della Città Metropolitana (CM) di Cagliari rispetto al dato medio nazionale. In particolare:

- tutte le Province presentano **valori nettamente inferiori alla media nazionale per uno o più dei Goal analizzati**:
 - **Sassari** in Istruzione (G4), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8) e Imprese, innovazione e infrastrutture (G9). Ha valori inferiori alla media nazionale per Salute (G3), Disuguaglianze (G10) e Giustizia e istituzioni (G16). Ha valori superiori alla media per Energia (G7);
 - **Nuoro** in Salute (G3), Istruzione (G4), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8) e Imprese, innovazione e infrastrutture (G9). Ha valori inferiori alla media nazionale per Disuguaglianze (G10), Città e comunità (G11) e Giustizia e istituzioni (G16). Eccelle in Consumo e produzione responsabile (G12) e ha valori superiori alla media per Parità di genere (G5), Energia (G7) e Vita sulla terra (G15);
 - **Oristano** in Salute (G3), Istruzione (G4), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8) e Imprese, innovazione e infrastrutture (G9). Ha valori inferiori alla media nazionale per Disuguaglianze (G10) e Giustizia e istituzioni (G16). Eccelle in Consumo e produzione responsabile (G12) e Vita sulla terra (G15) e ha valori superiori alla media per Energia (G7);
 - **Sud Sardegna** in Salute (G3), Istruzione (G4), Lavoro e crescita economica (G8) e Imprese, innovazione e infrastrutture (G9). Ha valori inferiori alla media nazionale per Disuguaglianze (G10) e Giustizia e istituzioni (G16). Eccelle in Acqua (G6), Consumo e produzione responsabile (G12) e Vita sulla terra (G15);
 - **la Città Metropolitana di Cagliari** in Acqua (G6), Energia (G7) e Giustizia e istituzioni (G16). Eccelle in Parità di genere (G5) e ha valori superiori alla media per Istruzione (G4), e Consumo e produzione responsabile (G12).

Tabella 2 – Le province e la Città Metropolitana di Cagliari: confronto con il livello nazionale

Sardegna	SS	NU	OR	SU	CA
G3 - Salute	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G4 - Istruzione	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
G5 - Parità di genere	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale
G6 - Acqua	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
G7 - Energia	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
G8 - Lavoro e crescita economica	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G10 - Disuguaglianze	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G11 - Città e comunità	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G12 - Consumo e produzione responsabile	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
G15 - Vita sulla terra	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
G16 - Giustizia e istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

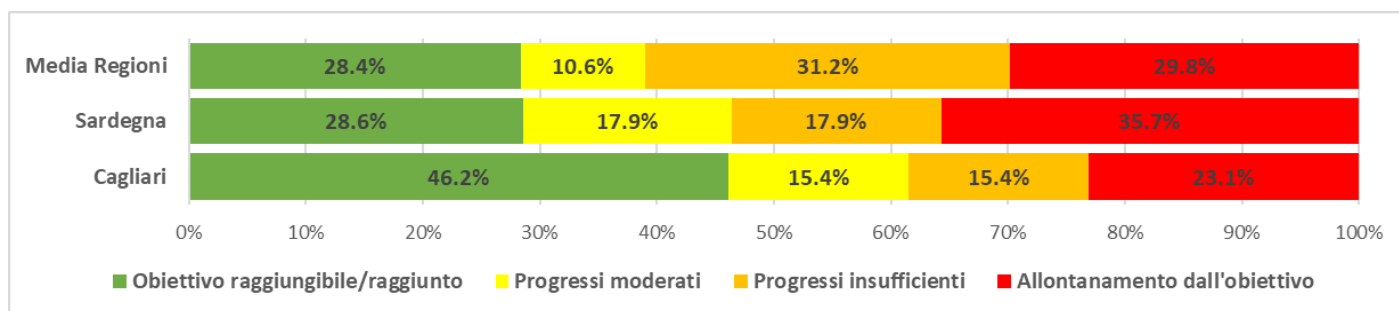
LA RAGGIUNGIBILITA' ENTRO IL 2030 DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI PER LA REGIONE E LA CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Nel Rapporto 2024 l'ASvis ha presentato un'analisi sulla raggiungibilità, entro il 2030, di 38 indicatori quantitativi specifici, inseriti in documenti programmatici europei e nazionali. Ebbene, solo il 19% degli obiettivi sarebbe raggiungibile a livello nazionale, mentre per il 5% si hanno progressi moderati e per il 76% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi. Nel Rapporto territori tale analisi è stata svolta anche per le Regioni e le Città metropolitane con riferimento a 28 obiettivi quantitativi territorializzabili.

Se i trend di breve periodo (ultimi 3-5 anni) rilevati per la Sardegna dovessero essere confermati solo il 29% dei 28 obiettivi quantitativi risulterebbe raggiungibile/raggiunto, mentre il 18% avrebbe progressi moderati e il 54% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi, rendendo impossibile il loro raggiungimento.

Per ciò che concerne la Città Metropolitana di Cagliari la situazione appare più positiva: infatti, quasi la metà degli obiettivi analizzati sarebbe raggiungibile/raggiunto, mentre per il 23% degli obiettivi la Città Metropolitana si sta allontanando.

Tabella 3 - Obiettivi quantitativi – % sul totale da inserire



Nello specifico, per la Regione si ha la seguente situazione:

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); disuguaglianze di reddito (T. 10.4); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); utilizzo di fertilizzanti (T. 2.4b); uso di pesticidi (T. 2.4c); trasporto pubblico (T. 11.2b); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3);
- **progressi moderati:** uscita dal sistema di istruzione e formazione (T. 4.1); laureati (T. 4.3); gap occupazionale di genere (T. 5.5a); NEET (T. 8.6); quota di coltivazioni biologiche (T. 2.4a);
- **progressi insufficienti:** malattie non trasmissibili (T. 3.4); donne nei consigli regionali (T. 5.5b); occupazione (T. 8.5); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); aree terrestri protette (T. 15.5);
- **allontanamento dall'obiettivo:** gap occupazionale delle donne con e senza figli (T. 5.4); PIL per ricerca e sviluppo (T. 9.5); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); energia rinnovabile (T. 7.2); intensità energetica (T. 7.3a); consumi di energia (T. 7.3b); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6); consumo di suolo (T. 15.3); durata dei procedimenti civili (T. 16.7).

Per la Città Metropolitana si ha la seguente situazione:

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); laureati (T. 4.3); occupazione (T. 8.5); NEET (T. 8.6); trasporto pubblico (T. 11.2b); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5);
- **progressi moderati:** gap occupazionale di genere (T. 5.5a); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a);
- **progressi insufficienti:** produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); dispersione delle reti idriche (T. 6.4);

- **allontanamento dall'obiettivo:** superamenti del limite di PM10 (T. 11.6); consumo di suolo (T. 15.3); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3).

L'analisi regionale relativa alle quattro dimensioni dello sviluppo sostenibile, evidenzia, per il livello regionale, le maggiori criticità nella dimensione economica dove solo un obiettivo su cinque risulta raggiungibile/raggiunto. Anche la situazione relativa alla dimensione ambientale è negativa: gli andamenti analizzati permetterebbero di raggiungere solo quattro obiettivi su tredici. La dimensione sociale risulta essere la più positiva con cinque obiettivi su otto con progressi significativi.

Tabella 4 - Obiettivi quantitativi della Regione – per dimensione prevalente

